



SEZIONE C-C



SEZIONE B-B



SEZIONE A-A

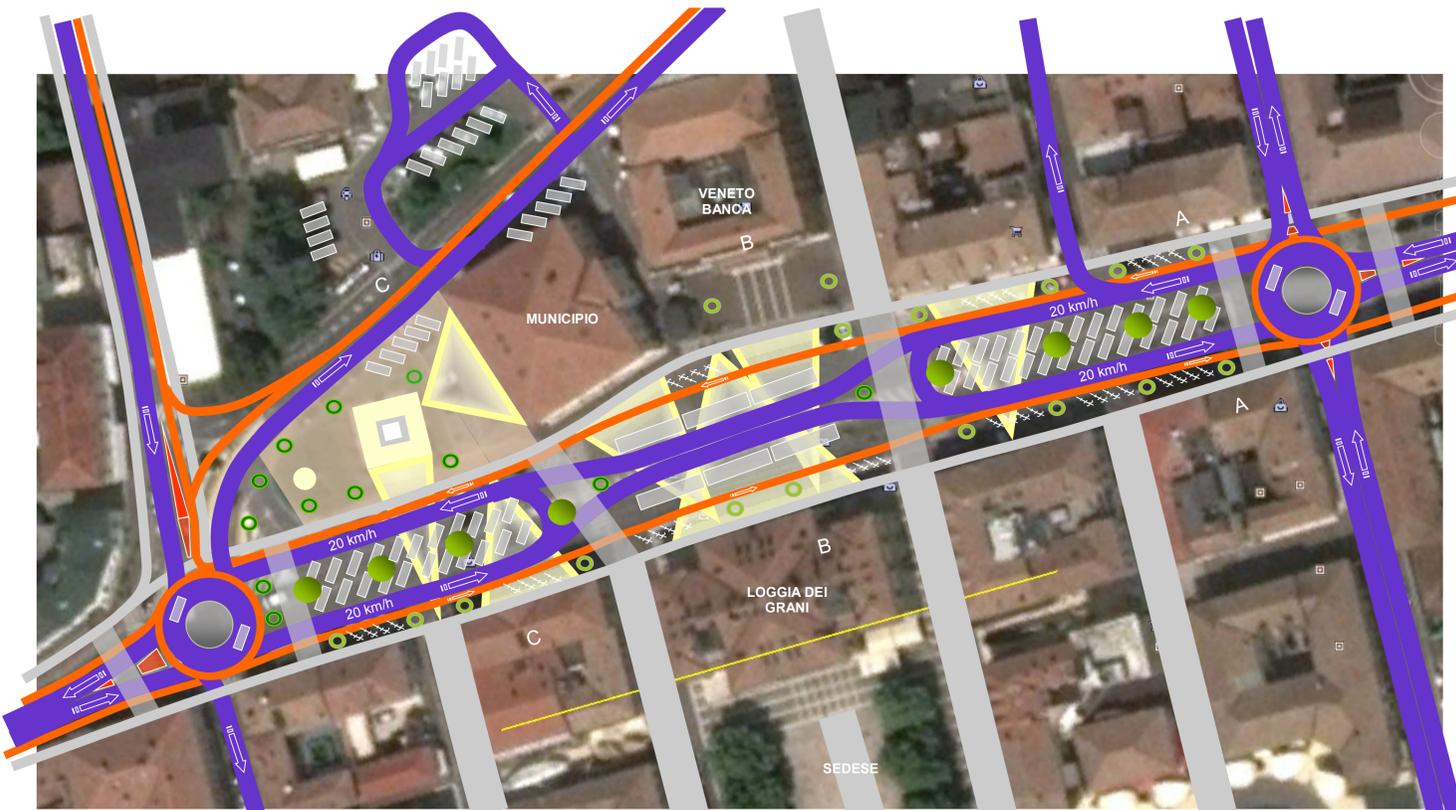
# TAV 2

COMUNE DI MONTEBELLUNA

Idee e proposte progettuali per la definizione del nuovo assetto del Centro pedonalizzato. Presentazione a cura dell'Ing. Giorgio Bedin - Via Dalmazia 36 31044 Montebelluna (TV).

Con il contributo di: Arch. Giancarlo Andreoli, Arch. Alessandro Venturin, Ing. Doriano Brunetta, Geom. Ezio Michielin.

Montebelluna, 29.03.2014



**Giorgio Bedin**  
GIORGIOBEDIN@HOTMAIL.COM  
Montebelluna 0423.24593 - 348.2306616

## RELAZIONE

**Premessa**  
Si preferisce inquadrare la sistemazione di Corso Mazzini nel suo tratto centrale, organizzando prima la viabilità perimetrale.

Si ritiene di conservare la percorrenza nei due sensi di marcia su quasi tutte le Vie, con esclusione di Via Dalmazia, Via G. Garibaldi e Via S. Pellico. Si assegna, inoltre, un solo senso di marcia ai veicoli, nei tronchi di strada ad accesso alle aree di parcheggio poste sia a Sud che a Nord di Corso Mazzini. Quest'ultima scelta facilita la ricerca dei posti auto in quanto i parcheggi si possono facilmente raggiungere in sequenza.

La conservazione del doppio senso di marcia sulle altre Vie principali, invece, vuole facilitare la mobilità urbana, riducendo i percorsi dei veicoli rispetto all'adozione di sensi unici diffusi. Nelle intersezioni, le deviazioni sono consentite dall'inserimento delle quattro rotonde visibili nella Tav 1, o impedendo la svolta sinistra. Nelle soluzioni proposte, il Corso Mazzini conserva il suo carattere ordinativo e di orientamento generale, sia sul traffico di attraversamento che su quello strettamente locale.

L'accesso ai parcheggi a Sud avviene:

- 1) da Via Silvio Pellico con uscita su Via Dei Martini e, per via Palladio, su Via Sansovino;
- 2) da Via Roma, con successiva uscita sulla medesima da Via Veronese e quindi su Via Sansovino.

L'accesso a Via S. Pellico e a Via Roma è utilizzabile da tutto il traffico di Corso Mazzini in quanto facilitato dalla presenza delle due rotonde poste agli incroci con il Corso medesimo.

Alle auto che accedono su Via S. Pellico viene impedito di raggiungere Via Roma e viceversa alle auto che accedono ai parcheggi da Via Roma viene impedito di raggiungere Via dei Martini. In questo modo è ricavabile un largo percorso pedonale in tutta sicurezza che collega la Loggia dei Grani, e con essa i marciapiedi di Corso Mazzini, con piazza Marconi, Piazza Negrelli, la Biblioteca con l'Ufficio Postale, il Centro Studi ed il Quartiere Bertolini, raggiungendo anche facilmente il grande parcheggio dell'area Sansovino.

A Nord i parcheggi si raggiungono da Via Garibaldi procedendo fino a Viale della Vittoria da cui è possibile rientrare su Via Dalmazia, e da Via Pastro o da Via Partigiani per quelli posti in Piazza Tommaso. L'accesso a Piazza Tommaso è facilitato dall'inserimento di una rotonda a Sud del mercato del pesce.

## Il Corso Mazzini

La proposta di valorizzazione di Corso Mazzini vuole conservare un determinato livello di transitività sul medesimo. La collocazione di due rotonde agli estremi del suo tratto centrale e una terza all'incrocio con il Viale Bertolini facilita la mobilità in generale e consente di poter chiudere il tratto centrale del Corso in tutte le occasioni necessarie, senza creare importante disagio al traffico. La possibilità di utilizzare Via Dalmazia a Nord per il traffico proveniente da Biadene e la possibilità di utilizzare Via Sansovino-Galilei per il traffico proveniente da Via Piave consente di ridurre notevolmente il numero di veicoli transiti per il tratto centrale del Corso, ed in particolare per quegli utenti che non hanno necessità di fermarsi in Centro.

Similmente, per il traffico proveniente da Via 30 aprile la deviazione lungo Via Sansovino-Galilei, consente di evitare il Centro a tutti quei veicoli che, diretti verso Biadene o verso Conegliano-Treviso, non intendono accedere al Centro Medesimo.

In questo modo è ipotizzabile una importante riduzione del volume del solo traffico di attraversamento, scoraggiato anche da una sistemazione di elevata qualità urbana del tratto centrale del Corso e da una velocità dei veicoli che sarà obbligatoriamente ridotta. Il traffico che desidera accedere al Centro, per contro, non verrà penalizzato, in quanto l'accessibilità al medesimo, nel rispetto della prevalente funzione urbana dello stesso, non viene penalizzata.

## La proposta

A seguito delle considerazioni più generali esposte riportate e visibili nella Tav 1, viene dettagliata, nella Tav 2 una proposta di sistemazione di Corso Mazzini. In essa si nota come la concentrazione della mobilità pedonale, ciclabile e veicolare posta lungo le due cortine di edifici aggiunge spazio ai pedoni. Essi possono transitare lungo le vetrine muovendosi su uno spazio molto allargato rispetto all'attuale. La collocazione dei parcheggi lungo l'asse che sarà parzialmente alberato del Corso, dopo averne opportunamente risagomato la sezione trasversale, consente di posizionare lontano dalle cortine di edifici i veicoli in sosta, consentendo così la massima visibilità dei medesimi. Nel tratto più centrale viene conservata la possibilità di consentire le due fermate dei pullman conservando nel contempo, uno slargo. Esso consente una cucitura visuale dei tre edifici perimetrali di rappresentanza (Loggia dei grani, Municipio e l'ex Teatro ora Veneto Banca). L'andamento sinuoso delle corsie di attraversamento contribuisce a rallentare i veicoli in transito nei limiti di velocità di sicurezza. Una sistemazione prettamente urbana della pavimentazione del tratto centrale del Corso Mazzini posto tra le due rotonde ad EST, arricchita da arredo urbano, completerà il carattere di rappresentanza e di elevata fruibilità del Centro. Il recupero di buona parte dello spazio posto ora a verde a protezione del Monumento ai Caduti di fronte al Municipio, con la formazione di una pavimentazione a carattere pedonale, consente una grande permeabilità dell'area. Il riutilizzo di uno spazio importante, contemporaneamente al recupero della superficie stradale e a parcheggi ora di fronte al Municipio, ricostruisce quella che a suo tempo era Piazza Garibaldi. Si propone poi la valorizzazione del percorso di collegamento tra il Centro ed il Quartiere Bertolini nelle modalità proposte nella Tav. 1. L'inserimento di attrezzature per il gioco dei bambini negli spazi verdi di Piazza Negrelli contribuirà a rivitalizzare la piazza medesima e con essa tutte le aree a Sud della Loggia.

Montebelluna, 29.03.2014

Ing. Giorgio Bedin